

(ALLEGATO A)

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI GIUNTA COMUNALE
N° **524** DEL **05 AGO 2014**

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

1) Valutazione multidimensionale

La persona interessata a partecipare al progetto di vita indipendente invierà la propria richiesta all'Ente d'Ambito Sociale (EAS) di residenza.

Il Servizio Sociale Professionale dell'EAS, dopo aver svolto un primo controllo dei requisiti previsti per la partecipazione al progetto e una prima valutazione sociale, provvederà a trasmettere la richiesta dell'interessato, correlata dalle certificazioni sanitarie, all'Unità di Valutazione Multidimensionale competente per territorio (DSB Pescara Nord e DSB Pescara Sud).

Il Responsabile dell'UVM distrettuale provvederà ad individuare i medici specialisti competenti che effettueranno la valutazione, congiuntamente con l'assistente sociale dell'EAS, già membro/componente dell'Unità.

All'UVM, su richiesta della persona disabile, potranno partecipare referenti del volontariato, del terzo settore e dell'associazionismo che già la supportano con diversi servizi.

L'UVM provvederà alla valutazione dei livelli di intensità assistenziale utilizzando la scala Barthel adeguatamente modificata dal Tavolo Tecnico dei referenti dei Distretti Sanitari (DD.SS.) o diversa scala valutativa, comunque validata dalla Regione Abruzzo.

A seconda delle condizioni sanitarie del richiedente, l'UVM svolgerà la propria valutazione ambulatoriale o presso il suo domicilio.

L'UVM a conclusione della valutazione provvederà ad elaborare un Piano e/o un Progetto Assistenziale Individualizzato, eventualmente prevedendo ulteriori incontri per la stesura definitiva del suddetto progetto.

2) Elaborazione di piani e progetti individualizzati

Descrivere brevemente le modalità di elaborazione e, in particolare, le équipe multi professionali e le professionalità coinvolte, nonché le modalità di partecipazione alla elaborazione dei competenti servizi afferenti a diverse aree (es. integrazione socio-sanitaria, servizi per il lavoro):

Le modalità utilizzate saranno ad alta integrazione socio-sanitaria e impegneranno l'EAS e l'A.Usl in un lavoro di stretta collaborazione.

Saranno coinvolti n. 9 assistenti sociali dell'EAS n. 31. Nello svolgimento dell'attività di Segretariato Sociale verrà garantita l'informazione e la promozione del Progetto di Vita indipendente. Successivamente l'assistente sociale referente di Area e del Progetto effettuerà la presa in carico delle persone con disabilità selezionate coinvolgendo le figure mediche di volta in volta necessarie in riferimento alle patologie dei pazienti dei DDSS. in un lavoro multi professionale.

Per quanto riguarda i servizi sanitari, i PUA avranno un ruolo fondamentale nella promozione e informazione circa il Progetto.

Saranno, inoltre, coinvolti n. 2 assistenti sociali dell'EAS componenti dell'UVM.

Nell'elaborazione dei progetti Individualizzati verranno coinvolti tutti i Servizi pubblici e/o del Privato Sociale che hanno in carico la persona (Centri Diurni, Centro per l'Impiego, Associazioni di volontariato ecc.).

A favore della persona disabile verrà costruita una rete da parte di tutti i soggetti interessati tendente all'individuazione dei bisogni, delle capacità residue e delle risorse familiari e personali al fine di modulare il Progetto individuale.

Questo sarà oggetto di verifiche da parte dell'équipe multidisciplinari e dell'interessato sia in itinere, con eventuali rimodulazioni, ed ex post.

3) Coinvolgimento diretto della persona con disabilità e della sua famiglia

Il coinvolgimento della persona con disabilità sarà costante per tutta la durata del Progetto, infatti il piano individualizzato deve essere pienamente condiviso dall'interessato.

La persona con disabilità, in quanto soggetto protagonista del proprio progetto di vita indipendente, e la propria famiglia verranno coinvolte subito dopo la presentazione della formale richiesta tramite colloqui, visite domiciliari e momenti di gruppi di lavoro multiprofessionali.

I progetti individualizzati verranno elaborati coinvolgendo attivamente le persone con DIS, in quanto la finalità è di garantire loro il diritto di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo autonomamente le decisioni riguardanti le proprie scelte.

I progetti individualizzati faranno riferimento ai diversi aspetti della quotidianità e agli ambiti quali l'istruzione, il lavoro, la salute, la mobilità personale, l'accesso alle diversificate offerte culturali, ecc.

4) Criteri di selezione dei beneficiari

Descrivere brevemente i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 3) delle presenti Linee guida. In particolare:

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):
 - Disabilità psichica e/o fisica con capacità residuale di autodeterminazione medio/alta
- b) Condizione familiare (specificare):
(nell'ordine elencato)
 - a. persona sola
 - b. famiglia monogenitoriale
 - c. famiglia con presenza di fragilità, quali: presenza di minori, genitori anziani con certificazioni d'invalidità civile e/o riconoscimento Legge 104/92 in situazione di gravità
- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare):
 - a. in affitto, da privato o da ente pubblico
 - b. zona periferica della città, ma comunque ben servita
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):
 - a. ISEE personale
 - b. Redditi dei familiari residenti, debitamente autocertificati

5) Tipologia degli interventi previsti dal progetto di vita indipendente

Descrivere brevemente la tipologia dei singoli interventi previsti e dei servizi coinvolti, ricordando che deve essere assicurata la coerenza con le azioni/interventi indicati nella Linea di intervento 3) del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, integralmente riportate al punto 3) delle presenti Linee guida:

- 1) Azione/intervento (specificare)
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) comunale o ASSISTENZA DOMICILIARE indiretta
- 2) Azione/intervento (specificare)
TAXI SOCIALE
- 3) Azione/intervento (specificare)
BORSA LAVORO
- 4) Azione/intervento (specificare)
CENTRO DIURNO
- 5) Azione/intervento (specificare)
SOSTEGNO DEL REDDITO (abitativo, utenze, etc)

IPOTESI DEI COSTI RELATIVI ALLA IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Numero mesi effettivi di intervento: 12 mesi

Indicare in maniera analitica le ipotesi di costo che si intendono sostenere, tenuto conto che ai sensi del punto 9) delle presenti Linee Guida sono ammissibili esclusivamente spese direttamente riferibili ai progetti di vita indipendente secondo le caratteristiche nella sezione precedente, punto 5).

AZIONI/INTERVENTI	IPOTESI DI COSTO
1. Azione/intervento: assistenza domiciliare	Ammontare: € 33.600,00
2. Azione/intervento: sostegno al reddito (abitativo utenze etc.)	Ammontare: € 14.400,00
3. Azione/intervento: borse lavoro	Ammontare: € 38.400,00
4. Azione/intervento: taxi sociale	Ammontare: € 8.160,00
5. Azione/intervento: centri sociali	Ammontare: € 1.560,00
TOTALE*	€ 96.120,00

**Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento della Regione o della Provincia Autonoma (ipotesi di valore massimo € 100.000,00, di cui 80.000,00 quale finanziamento ministeriale e 20.000,00 quale cofinanziamento del)*